

CAVARZERE L'assessore ai lavori pubblici annuncia la fine imminente delle opere idrauliche

Sacchetto: "Mai più allagamenti"

E per l'occasione replica a Parisotto: "I costi per l'acquedotto sono a carico di Polacque"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Sta per essere completato l'intervento relativo alla regimazione delle acque e l'assessore ai lavori pubblici Renzo Sacchetto ne evidenzia l'importanza per l'equilibrio idraulico del centro città.

"Da decenni a Cavarzere il problema degli allagamenti reca ingenti danni e disagi ai cittadini - afferma - con questo intervento si è andati ad alleggerire in modo notevole il rischio idraulico della zona che ha beneficiato dei lavori e di buona parte del centro".

L'assessore precisa poi che il costo dei lavori è stato coperto con 361mila euro finanziati dalla Regione Veneto mentre i rimanenti 138mila sono derivati dalla compensazione del credito che il Comune di Cavarzere vanta nei confronti di Polesine Acque.

"Si tratta di un intervento importante - commenta - che si è potuto realizzare grazie alla sinergia instauratasi con tutti gli enti coinvolti e per questo è doveroso rivolgere un ringraziamento ai tecnici di Polesine Acque e al suo presidente Alessandro Ferlin, ai tecnici del Consiglio



I lavori in via Mazzini per la regimazione delle acque

di bacino e al presidente Franco Pigaiani, con i quali si è riusciti a ottenere, proprio grazie a una forte collaborazione, degli ottimi risultati di cui beneficerà la collettività".

Sacchetto si sofferma poi a spiegare che, per quanto riguarda il credito pregresso vantato nei confronti di Polesine Acque, è stato concordato un piano di rientro del debito che la società ha nei confronti di Cavarzere. Il debito pregresso approntato da questa giunta in accordo con

Polesine Acque, prevede sia la compensazione in lavori che in denaro e il versamento di una quota annuale da parte della società, pari a 350mila euro, soldi dovuti al Comune di Cavarzere in quanto Parisotto, per cedere la rete idrica a Polesine, accesse un mutuo di circa 4 milioni e mezzo di euro, per riscattarla da Edison, aggravando ancor più l'indebitamento comunale". Replica poi alle dichiarazioni del capogruppo di Forza Italia, Pier Luigi Parisotto, il quale aveva

affermato sulla stampa locale che i lavori di regimazione e quelli in via Spalato sarebbero andati a pesare sulla bolletta dei cavarzerani. "Non è vero - così Sacchetto - perché anche per via Spalato si sta procedendo con la compensazione per i costi della realizzazione di marciapiede e strada, mentre i lavori di acquedottistica sono a carico di Polesine Acque, senza andare a scorporare la somma dal credito del Comune nei suoi confronti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE A Rottanova

Nicla Sguotti fa scoprire Tullio Serafini agli alunni

ROTTANOVA (Cavarzere) - Pomeriggio dedicato a Tullio Serafini, il grande maestro al quale è intitolata la loro scuola, per i bambini della primaria di Rottanova, che hanno incontrato martedì Nicla Sguotti, autrice del libro dedicato al celebre direttore d'orchestra.

Invitata dalle insegnanti, la musicologa ha parlato ai bambini del suo libro "Tullio Serafini, il custode del bel canto", soffermandosi su alcuni particolari riguardanti la vita del maestro, che hanno saputo catturare l'attenzione dei piccoli scolari, curiosi di conoscere meglio questo illustre personaggio, nato proprio nel centro del paese, a pochi passi dalla loro scuola. Per alcuni di loro è stata una vera scoperta sentirsi raccontare che, nei luoghi a loro abituali, aveva vissuto la sua infanzia anche Serafini e ancor di più apprendere in quali città e grandi teatri - italiani, europei e americani - egli ha diretto. Molti gli interventi dei ragazzi nel corso della chiacchierata, resa piacevole anche attraverso l'ascolto di alcuni brani operistici.

Tra i più apprezzati dai bambini, quelli tratti da "Carmen" di Bizet e dal "Barbiere di Siviglia" di Rossini, molti di loro già li conoscevano grazie alla televisione, ma mai avrebbero pensato che melodie così coinvolgenti potessero essere state dirette anche da Serafini. I ragazzi hanno anche potuto vedere diverse immagini di Serafini e della sua famiglia, ascoltare la voce del maestro mentre racconta, in una registrazione degli anni Sessanta, di quando aveva la loro età e dei sacrifici fatti per amore della musica. Un pomeriggio intenso e ricco di nuovi spunti per i giovani studenti, oggi un po' più consapevoli di come Serafini, nonostante la brillante carriera e la celebrità, sia sempre rimasto un umile figlio della sua amata Rottanova.

Prima di salutare i bambini, Nicla Sguotti li ha ringraziati per l'entusiasmo con cui l'hanno accolta e, a ricordo del pomeriggio trascorso insieme, ha donato a ciascuno di loro un segnalibro che riporta alcune notizie sul maestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Tre lezioni per conoscere e imparare a giocare coi cani

Fido va in cattedra al nido

ADRIA - Un animale stimola sorrisi, aiuta la socializzazione, aumenta l'autostima, non giudica e non ha pregiudizi, in sua compagnia diminuisce il battito cardiaco e quindi calano ansie e paure. L'animale diviene strumento pedagogico che favorisce l'apprendimento e migliora i rapporti interpersonali. Sono questi i motivi di fondo che hanno portato al

progetto "Pet therapy" svoltosi nei giorni scorsi all'asilo nido comunale.

Un percorso didattico educativo che ha coinvolto i bambini più grandi tra i due anni e mezzo e i tre. Nel primo incontro il tema è stato la conoscenza dell'animale: i piccoli sono entrati in contatto con cani di peluche per accarezzarli, spazzolarli e portarli al guinzaglio, quindi un cane marionetta di nome Toby ha spiegato come prendersi cura di un cagnolino, ha descritto le parti del suo corpo così pure le sue abitudini e i suoi atteggiamenti; per esempio, la coda bassa tra le gambe è indice di paura e insicurezza.

Subito dopo i bambini hanno conosciuto Bonnie, un West hingham white terrier, una cagnolina molto simpatica: i piccoli erano al settimo cielo.

Il secondo incontro è stato focalizzato sulla cura e sul gioco e a fare compagnia ai bambini era presente, oltre a Bonnie, Lilla un meticcio di piccola taglia. La terza



ed ultima lezione, è stata dedicata ad attività ricreative con i cani. La sorpresa più bella è stata quando sono arrivate Sofie e Tea, un labrador tedesco e un pastore. "E' stata un'esperienza fantastica - dichiarano le insegnanti - sicuramente da ripetere. L'animale educa alla diversità - sottolineano le maestre - perché dimostra al bambino che esistono anche altri esseri viventi che merita-

no rispetto e che sono in grado di offrire molto dal punto di vista affettivo. Accompagnare la crescita dei bambini con la presenza di un animale - assicurano - può rappresentare un valore aggiunto all'educazione e alla crescita". Al termine del corso i bambini hanno ricevuto una medaglia a ricordo di queste lezioni indimenticabili.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I bambini della primaria durante la visita dei cagnolini per la Pet Therapy